QUADERNI UFO

N° 13

ORGANO INFORMATIVO INTERNO DEL **centro ufologico nazionale**
SUPPLEMENTO BIMESTRALE A *NOTIZIARIO UFO* - ANNO 3 N. 13 MAR/APR 1983



QUADERNI UFO

ORGANO INFORMATIVO INTERNO DEL C.U.N.
SUPPLEMENTO BIMESTRALE A *NOTIZIARIO UFO*

Reg. Trib. Bologna n°4069 del 27/4/70

EDITORE
Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.)

DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto Pinotti

REDATTORE CAPO
Gianfranco Neri

Copertina di Antonio Moya Cerpa
da *Stendek* n° 41, settembre 1981

centro ufologico nazionale
per lo studio della fenomenologia U.F.O.

CONSIGLIO DIRETTIVO .

Roberto Pinotti, *Presidente*
Mario Cingolani, *Vice-presidente*
Antonio Chiumiento
Corrado Malanga
Gianfranco Neri

SEDE LEGALE

Roma, piazza Campitelli 2

SEGRETERIA GENERALE / / ARCHIVI CENTRALI

Gian Paolo Grassino
Casella Postale n° 82
10100 Torino
tel. (011) 76 69 76

SEGRETERIA ESTERA

Edoardo Russo
Via Magenta n° 49
10128 Torino
tel. (011) 32 56 57

PRESIDENZA/DIREZIONE NOTIZIARIO UFO

Roberto Pinotti
Via Odorico da Pordenone n° 36
50127 Firenze
tel. (055) 36 77 18

COORDINAMENTO NAZIONALE / / REDAZIONE DI QUADERNI UFO

Gianfranco Neri
Casella Postale n° 823
40100 Bologna
tel. (051) 30 40 19

STAMPATORE : Litografia Lorenzini Via S. Stefano 14/2A, 40125 Bologna

(SOMMARIO)

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI -27.2.83-

Assemblea Generale Ordinaria dei soci del Centro Ufologico Nazionale
verbale della seduta di domenica 27 febbraio 1983 - ore 09.00 -
Ordine del Giorno:

1- Relazione del Consiglio Direttivo sulle attivita' del Centro nel 1982;
2- Bilancio 1982 - discussione e votazione.
3- Situazione interna del C.U.N. - Programmi di attivita' per il 1983.
4- Varie ed eventuali.

Prende la parola il signor Gianfranco Neri -Coordinatore Nazionale- che propone la espulsione di oltre 70 collaboratori e 30 soci perche' non in regola con la quota associativa negli anni precedenti e per inattivita'. Poiche', a norma di Statuto, e' necessario che i soci espulsi vengano informati con una lettera raccomandata, con r.r., dei provvedimenti presi dal C.D. nei loro confronti, si delega il C.N. di eseguire la prassi burocratica, per rendere legale la loro espulsione dal Centro.

Prende la parola il dott. Roberto Pinotti -Presidente del Centro- Constatazione dell' estremo disinteresse da parte dei mass media verso il Fenomeno ufologico in genere. Durante il 1982 il Centro ha continuato a svolgere una certa attivita' interna. Si e' consolidata la struttura della Banca delle Documentazioni a Torino
L' organo interno Quaderni UFO ha continuato a servire da cordone ombelicale tra le Sedi e Sezioni del Centro in Italia.
Altri aspetti positivi maturati nel corso del 1982 sono stati i contatti con ambienti come la RAI, ed altri, con i quali si e' instaurato un certo discorso di collaborazione -contratto con la RAI per una serie di trasmissioni sul Fenomeno UFO che, probabilmente, si concretizzera' nell' arco del corrente anno.
Con gli ambienti militari c'e' da segnalare un articolo del Presidente sulla rivista Aeronautica, organo interno dell' Aviazione Militare Italiana.
Ulteriori attese sono andate deluse nel 5 Convegno di sabato 26/2, per l'assenza di interlocutori, con i quali si sarebbe dovuto iniziare un confronto diretto d'opinione. Queste assenze non ci devono creare particolari problemi, in quanto il nostro Centro continuera' a cercare uno sbocco in tal senso. Vedremo, in seguito, come la Stampa parlera' del 5 Convegno.
L'indifferenza dei mass media e degli ambienti politici in genere verso il problema ufologico, dovrebbe essere controbilanciata da una maggiore coesione interna del Centro, e della massima professionalita' dei suoi membri.
La rivista di aviazione JP4 -entro i prossimi due mesi- ospitera' sulle sue pagine l' intervento del dott. R. Pinotti al convegno americano del CUFOS. Se i lettori della rivista risponderanno favorevolmente all' iniziativa, si potra' poi pensare alla realizzazione di una monografia sull' argomento a cura di JP4.
L' interesse dei mass media e legato alla moda e ai gusti che variano col tempo. Pertanto, la nostra attenzione va rivolta a testate specifiche come quelle aeronautiche, e non verso la Stampa in genere.
In conclusione, il bilancio morale del Centro non e negativo. Ci si augura che il 1983 sia piu' proficuo del 1982.

- Prende la parola il signor Gianpaolo Grassino -Segreteria del Centro-

Il quadro delle attivita' del Centro svolto dal Presidente, non corrisponde pero' alla realta'. I lati negativi sono tantissimi. Sono pochissimi coloro che trasmettono regolarmente alla Banca delle Documentazioni il frutto della loro ricerca -ritagli stampa, indagini su certi aspetti della fenomenologia UFO, etc-. Non ha senso una Banca Dati che funziona al 10 per cento delle sue reali possibilita', a causa del disinteresse di gran parte dei soci del Centro.
Quaderni UFO non e' lo specchio delle attivita' del Centro, in quanto vi figurano proposte di lavoro, l' attivita' delle singole Sedi e Sezioni, i progetti futuri di queste, etc. L' unico aspetto positivo di questo inizio d' anno, e' la rifondazione delle Sedi. In tale modo si dovra' seriamente responsabilizzare i singoli componenti del Centro. Un Centro Nazionale dovrebbe espletare delle attivita' comuni, cosa questa che nel CUN non e' ancora stata fatta. Il fatto che debbano essere espulsi oltre 30 soci, gia' da anni inattivi, dimostra come questi siano un grave peso per la nostra Organizzazione.

Discussione del Bilancio 1982.

Interviene il signor Edoardo Russo -Segreteria Estera del Centro- <<vedi copia>>
Il bilancio e' in netta passivita'. Per stampare ancora il Notiziario sara' necessario gia' da questo n.100, venderne almeno 300 copie al di fuori dell' organizzazione.

Prende la parola il signor Umberto Telarico -Delegato Provinciale di Napoli-
Si ribadisce quanto gia' detto dal signor Grassino e, pertanto, si richiede lealta' da parte di tutti i soci, nel dichiarare la propria disponibilita' a partecipare attivamente al lavoro del Centro. L' attivita' che il socio espletera' nell' ambito dell' Associazione, non deve essere relegata alla disponibilita' di procurare dei ritagli stampa. La ricerca che si intende svolgere richiede una piena partecipazione e dedizione. Coloro che non condivideranno questa nuova realta', saranno liberi di lasciare il Centro che, libero cosi' da pesi inutili, potra' proseguire piu' speditamente nell' attuazione dei propri programmi.

Prende la parola il Prof. Antonio Chiumiento -Consigliere del CUN-
Egli dichiara, nuovamente, la propria disponibilita' a prendere parte a seminari di addestramento, anche quando fosse necessario lo spostamento in altra citta'. Per rendere valida a tutti i livelli scientifici la nostra ricerca, e' necessario specializzare i componenti del Centro. Ogni socio dovrebbe scegliersi un ruolo preciso nell' ambito associativo piu' congeniale alle sue attitudini.
Ogni tanto, tutti i soci dovrebbero fare una autocritica sul proprio operato, in modo da migliorare la propria attivita' nel futuro.

Prende la parola il signor Alberto Lazzaro -Direttore della Sede di Reggio Emilia-
Egli suggerisce di mettere della pubblicita' sulle pagine del Notiziario UFO per contenere i costi di stampa. Gli si fa notare che sarebbe difficilissimo trovare qualcuno disposto a pagare della pubblicita' sopra una rivista a tiratura limitata.

BILANCIO -

Messo ai voti dell'Assemblea, il Bilancio del 1982 viene approvato con 30 voti a favore, ed uno astenuto.

Prende la parola il signor Gianpaolo Grassino -Segreteria del CUN-
Nella rifondazione delle Sedi e Sezioni egli richiede l' esigenza pratica per ogni Responsabile, un preciso impegno, e un costante controllo sull'attivita' svolta da ogni singolo socio nella Sede.

Prende la parola il signor Renato Fedele-Delegato Provinciale di Caserta-
Il suo intervento ribadisce quanto egli stesso propose nell'Assemblea Generale del 1981, e che verteva sulla creazione di Seminari di aggiornamento. << L'intera relazione viene pubblicata dopo il Verbale >>

Prende la parola il signor Edoardo Russo -Segreteria Estera del CUN-
Nell'ambito del Centro si denota la mancanza di un serio ed organico studio sul Fenomeno UFO. Si rileva, altresi', una grande difficolta' nella trasmissione delle informazioni tra i soci. Si dovrebbe scegliere se fare dell'ufologia un argomento da salotto, od impegnarsi in un serio studio scientifico del fenomeno.
Il CUN dovrebbe fare esclusivamente una ricerca scientifica del Fenomeno.

Prende la parola l'Avv. Giovanni Galardo -Socio di Caserta-
Egli chiede una votazione dell'Assemblea sulla " legittimita' o meno " di svolgere, in seno al CUN, una ricerca sulle apparizioni Mariane, onde stabilire se sono collegate o no alla problematica degli UFO's.
Risultato: 10 voti favorevoli, 2 voti contrari, 19 voti astenuti.
Si riconosce la " legittimita'" di svolgere simili ricerche nell'ambito del Centro. Peraltro, visti i molti e pressanti problemi che il CUN devo porre la sua attenzione, l'iniziativa e' rimandata a data da destinarsi.

Prende la parola il dottor Roberto Pinotti
Egli chiede che il Consiglio Direttivo venga delegato dall' Assemblea, per stabilire la nuova strutturazione del Centro -Rifondazione delle Sedi e Sezioni-, e per vigilare sull'effettivo funzionamento delle medesime, oltre che sulle attivita' effettivamente svolte dai Delegati provinciali e regionali.
La proposta viene approvata dall'Assemblea con 30 voti favorevoli e un voto astenuto.

Il C.D. presentera' una sua risoluzione entro un mese.

Il C.D. estende l'invito alla partecipazione dei lavori in oggetto alla Segreteria Generale e alla Banca delle Documentazioni del Centro.

Essendosi esauriti gli argomenti all'ordine del Giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente d'Assemblea - Sig. Giorgio Metta
Il Segretario - Sig. Umberto Telarico.

(Progr./Computer R.C. 1983)

BILANCIO 1982

C O N T O   E C O N O M I C O

COSTI

Segreteria generale		738.010
Segreteria estera		192.180
Pubblicazioni:		2.407.730
-QUADERNI UFO	1.492.990	
-NOTIZIARIO UFO	914.740	
Spese varie:		228.465
-Commissioni	70.000	
-Imposte e tasse	150.000	
-Spese bancarie	8.465	
Sopravvenienze passive:		1.228.500
-quote 80/81 soci	640.000	
-quote 81 coll.	320.000	
-Notiziario UFO	268.500	
		4.794.885

RICAVI

Quote soci 82		3.075.000
Quote collaboratori 82:		1.230.000
-competenze	2.325.000	
-inesigibili	-1.095.000	
Proventi vari:		86.500
-vendite	12.500	
-interessi bancari	74.000	
		4.391.500
		403.385
		4.794.885

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/82

ATTIVO

Crediti verso soci (quote 82 da versare)	1.025.000
Conto corrente bancario	966.850
Ratei attivi (interessi bancari)	74.000
Perdite esercizi precedenti	3.511.935
	5.577.785
Perdita esercizio 1982	403.385
	5.981.170

PASSIVO

Debiti verso soci (anticipazioni):		4.656.170
-Barattini	4.078.340	
-Russo	337.870	
-Neri	171.360	
-Grassino	37.360	
-Nebbia	31.000	
Ratei passivi:		1.325.000
-Not. UFO 100	840.000	
-Quad.UFO 10/11	485.000	
		5.981.170

N O T E   E S P L I C A T I V E   A L   B I L A N C I O

Rimandiamo a quanto già pubblicato su QUADERNI UFO n. 6 circa la struttura del bilancio, e ci limitiamo ad analizzare brevemente i risultati dell'esercizio 1982 della gestione economica e finanziaria del Centro.

Si noti che fra i costi non viene fatto figurare quest'anno il saldo di gestione degli Archivi Centrali. Tenuto conto di questo fatto, si ha che i costi di gestione (eliminando cioè le sopravvenienze passive) sono passati da 2.563mila a 3.566 mila. E' visibile una modifica qualitativa delle spese: la Segreteria generale (che comprende tutte le spese organizzative) sale da 42 a 738mila, mentre la Segreteria estera scende da 250 a 190mila. Le spese per pubblicazioni, nonostante l'apparente aumento da 1.972 a 2.407mila, in realtà restano praticamente invariate, perché occorre aggiungere al costo contabilizzato nel 1981 per il NOTIZIARIO (570mila) altre 268mila effettivamente spese per il n.99, che figurano quest'anno fra le sopravvenienze passive. I dati così corretti mostrano che QUADERNI UFO è passato da 1234 a

1243mila, e NOTIZIARIO UFO da 996 a 914. Fra le sopravvenienze passive (cioè costi sostenuti nell'esercizio ma non di sua competenza), oltre all'eccesso di spesa del NOTIZIARIO UFO troviamo lo storno di 960mila lire di vecchie quote di soci e collaboratori che non hanno mai pagato: è divenuto irrealistico sperare di incassarle ed è quindi assurdo continuare a portarle fra i crediti.

Passando ai ricavi, merita soffermarsi sul problema delle quote sociali. Su quasi 2 milioni e mezzo di quote collaboratori, quest'anno quasi metà non ha versato e, data la natura "temporanea" del rapporto di collaboratore, è inutile portare fra i crediti un milione che non incasseremo mai. Visto invece il rapporto "continuativo" teoricamente proprio dei soci, viene portato fra i ricavi l'intero importo di competenza di oltre 3 milioni, anche se 1 milione è non pagato a fine anno. L'unica altra voce economica attiva sono i proventi vari, pressoché invariati rispetto allo scorso anno solo perché abbiamo 74mila lire di interessi bancari: non ci sono infatti state donazioni (nel 1981:45mila) e le vendite di riviste sono crollate da 60 a 12mila lire. L'anno si chiude quindi con una perdita di bilancio di 400mila.

La situazione finanziaria al 31 dicembre è quindi abbastanza squilibrata. E' vero che abbiamo più o meno lo stesso ammontare di crediti verso soci morosi rispetto allo stesso anno, ma solo perché abbiamo azzerato il credito 81 in realtà inesigibile. E abbiamo fondati dubbi che anche il milione che i soci 82 devono ancora pagare, risulterà inesistente. Questo delle morosità è il problema finanziario più pesante, come vedremo meglio fra poco, e costituisce la vera palla al piede del CUN. Un terzo delle quote sia dei soci che dei collaboratori non viene infatti mai pagato (nell'81 720 su 2340 per i soci e 320 su 1000 i collaboratori; nell'82 1025 su 3025 i soci e 1095 su 2325 i collaboratori). E' vergognoso che mentre una parte rilevante degli associati non versi neppure la propria quota, siano alcuni soci a dover sostenere personalmente l'intero onere delle attività, anticipando di tasca propria. Se si prescinde dall'enorme debito verso l'ex presidente Barattini (4 milioni, che corrisponde alle perdite finora accumulate: 3511+403), si vede che in realtà disponiamo di quasi un milione su conto corrente solo perché quasi 600 mila lire sono anticipate da due o tre volenterosi.

I ratei che si notano in entrambe le sezioni dello stato patrimoniale sono costi o ricavi di competenza del 1982 ma effettivamente sostenuti nel 1983: una sorta di debito (o credito) verso l'esercizio successivo: i costi per le riviste pagate quest'anno ma "datate" 82; gli interessi bancari maturati nel 1982 ma accreditati solo a gennaio.

Alcune considerazioni conclusive, sulla situazione di fatto al di là dei dati contabili: Se non consideriamo le sopravvenienze passive (costi in realtà di esercizi precedenti), le imposte (ritenuta d'acconto sul credito finalmente riscosso dall'editore Fanucci) e le spese di conto corrente, abbiamo i veri costi di funzionamento di quest'anno: circa 3 milioni 408mila lire, la cui ripartizione ci dice molto sulle attività svolte dal CUN. Il 30% circa è costituito dall'organizzazione (24% la Segreteria generale e 6% l'estero); il 78% (settantotto!) dai costi delle pubblicazioni (30% N.U. e 48% Q.U.) e solo un misero 2% è stato impiegato in finalità di ricerca (sovvenzione al Progetto Italia 3: 70.000 lire).

Detto in altri termini, la maggior parte dei soldi raccolti viene spesa per "restituire" agli associati un prodotto pubblicato che li ripaghi della quota, che costituisce così quasi all'80% una specie di abbonamento, anziché un contributo alle attività di ricerca. Sotto un altro profilo, se consideriamo il NOTIZIARIO come divulgativo e rivolto all'esterno, mentre QUADERNI UFO sarebbe un organo puramente di collegamento, allora il 72% (S.G.+N.U.) è dato da costi "organizzativi", cioè la preoccupazione principale del CUN (come la maggior parte delle associazioni) è la propria "manutenzione" a fini di sopravvivenza. In ogni caso, che si parli di pubblicazioni o di organizzazione in sé, è sempre a scapito del lavoro di ricerca che si spende.

Volendo ora confrontare questi "costi di funzionamento" (3408000) con le entrate, abbiamo qualche difficoltà a valutare i ricavi effettivi, che risultano comunque costituiti pressoché esclusivamente dalle quote: il Centro si autofinanzia tramite gli associati. Il nostro pessimismo ci porta a considerare solo le quote effettivamente versate, sia dai soci che dai collaboratori: abbiamo così circa 3230mila lire, con una lieve perdita: le entrate sono insufficienti. (Segue a pag 19)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL C.D. - ROMA 25/2/1983-

Si e' riunito il giorno 25 febbraio 1983, presso l'Hotel Casa Kolbe di Roma, il Consiglio Direttivo del Centro Ufologico Nazionale, per approvare la nomina dei seguenti candidati :

SOCIO ONORARIO - Socio LEONARDO PINZAUTI di Roma ;

SOCI

1°-	- Coll. GIANLUCA NANI via Flora 17/B	32032 Feltre (BL) ;	(TF. 043.7183911)
2°-	- Coll. MASSIMO BENEDUCI viale F. Redi 69	50144 Firenze ;	(TF. 055.354172)
3°-	- Coll. LORENZO FRATTON via Muredei 45	38100 Trento ;	(TF. 0461.924105)
4°-	- Coll. ALESSANDRO LE FOCHE via N. Pisano 11	56100 Pisa ;	(TF. 050.29463)
5°-	-Coll. SILVANO CECCARELLI via C. Nigra 6	50136 Firenze.	(TF. 055.663543)

COLLABORATORI

1°-	- ENRICO DE LUCA LONDA via Circonvallazione 6	10053 Bussoleno 5 TO) ;	(TF.)
2°-	- ANTONIO SORLINI via Amba d'Oro 70	25100 Brescia ;	(TF.)
3°-	- DAVIDE VETRI via XXV Aprile 76	43037 Lesignano Bagni (PR) ;	(TF.)
4°-	- GIULIANO LENZI via Adriana 4/6	57100 Livorno ;	(TF.)
5°-	- SANDRA BERNARDESCHI via Adriana 4/6	57100 Livorno ;	(TF.)
6°-	- STEFANO FRAPPORTI via C. Coslop 21	38068 Rovereto (TN) ;	(TF.)
7°-	- CINZIA PETRINI via Segantini 16	34131 Trieste.	(TF. 040.767955)

Al Socio Onorario, ai cinque nuovi Soci e ai sette Collaboratori vadano le congratulazioni del C.D. e di tutta l'Associazione.

Sono state ricostituite con unanime deliberazione le seguenti Sedi :

TORINO - LA SPEZIA - FIRENZE - ROMA - PALERMO. (Prossima Sede TRENTO)

Sono stati nominati i seguenti Delegati Provinciali :

MILANO	= R. Farabone	TERNI	= F. Valloscuro
BRESCIA	= M. Greco	ANCONA	= G. Scozzari
PORDENONE	= A. Chiumiento	CASERTA	= R. Fedele
TRENTO	= A. Cortellazzi	NAPOLI	= U. Telarico
MODENA	= A. Rocchi	CATANIA	= A. Blanco
REGGIO EM.	= A. Lazzaro	CAGLIARI	= G. Metta
BOLOGNA	= G. Neri		
PRATO (FI)	= S. Menicucci		
PISA	= A. Le Foche		

Data l'ora tarda, si rimanda la discussione della situazione fi= nanziaria per il 1982 e delle attivita' del Centro per il 1983, in sede di Assemblea Generale Ordinaria indetta per domenica 27 febbraio 1983, a Roma.

(Segretario)
Gianfranco Neri

(Presidente)
Roberto Pinotti

"PROGETTO ITALIA 3"

«RIUNIONE DI ROMA DEL 26 FEBBRAIO 1983»

Presenti: G.P. Grassino, E. Russo, R. Pinotti, A. Chiumiento, A. Cortellazzi, M. Gilardi, P. Tosi, M. Pigliucci, P. Tolomei, G. Neri, C. Malanga, Farina, Mori.

- Grassino solleva il problema della definizione degli scopi a breve, media e lunga scadenza del Progetto. Propone di focalizzare gli sforzi su tentativi a lunga scadenza, in particolare approfondendo, fino a un certo punto, anche le tematiche parallele (metodologia, epistemologia).

- Nell'ambito dell'Archivio Nazionale IR3, si decide di pubblicare un elenco dei documenti già presenti (allegato alla presente circolare). I membri del Progetto sono pregati poi di inviare il materiale in loro possesso.

- Grassino propone anche di scegliere per le volte successive alcune inchieste da dibattere criticamente, eventualmente con la presenza degli autori, appositamente invitati.

- Russo rileva l'importanza di esaminare criticamente, già a partire dalla prossima riunione, rapporti d'indagine, eventualmente previa distribuzione del materiale, da effettuarsi con un certo anticipo sulla data prevista per la riunione stessa. Solleva anche il problema di far circolare i lavori di particolare portata anche all'esterno dell'Italia 3.

- Si decide di ampliare la portata e la frequenza (ma non la tiratura) delle circolari.

- Pigliucci propone, e la cosa viene approvata, di progettare monografie sull'attività dell'Italia 3, sulle quali saranno eventualmente pubblicati lavori già usciti sulle circolari.

- Pigliucci propone un sistema di circolari rapide, con invio di buste già indirizzate e affrancate da parte degli utenti. Più saltuariamente (dopo ogni riunione) le circolari effettive. Del servizio circolari rapide si parla altrove in questa circolare.
Rileva infine che bisogna tenere presente il problema della definizione, più o meno approssimata, dell'ambito del Progetto.

- Su proposta di Russo e Pigliucci si decide di inviare le circolari ai soli membri interni del Progetto.

- Si stabilisce un criterio di ammissione al Progetto stesso: vi si potrà accedere solo dietro presentazione di un altro membro con successiva discussione, caso per caso. Si ribadisce la possibilità di invitare persone esterne a particolari riunioni per motivazioni specifiche (ad es. discutere un loro lavoro.

Si procede alla lettura di un lavoro di M. Verga.
«Segue dibattito.»

Aggiornamento materiale archivio IR3.

Caso Nocera (1977) - rel. Di Ritrovato e Palanga; art. GdM 82; lettera di Cestellini M. a Fiorino F.

Caso Fontanigorda (77) - rel. Centro Ric. Valle Scrivia.

Caso Lucente (77) - Rel. Centro Ric. Valle Scrivia.

Caso Romano (78) - rel. di U. Telarico.

Caso Ciseriis (78) - rel. di A. Chiumiento.

Caso Pannitteri (79) - rel. di A. Blanco.

Caso Cipriani (80) - rel. E.U. ETRURIA.

Caso Benedetti (80) - rel. di A. Cortellazzi.

Caso Russo (80) - rel. "Documenti Ufo".

Caso Lancini (58) - rel. E. Magni (CUN BS).

Caso Sampierdarena (58-60) - scheda di U. Cordier.

Caso Robatto (66) - rel. di U. Cordier (1/2 pagina!!!)

Caso Verrugoli (76) - rel. Gruppo GORU.

Caso Conca d'Oro (73) - Scheda SUF.

Caso Martina Franca (73) - Scheda SUF.

Caso di Stefano (non precisata) - rel. di F. Guazzotti.

Caso Maltoni (76) - rel. di R. Cabassi.

Caso Giomi (73) - Scheda SUF.

Caso Carrara (75) - Scheda SUF.

ERRATA CORRIGE

Ho notato che il testo del mio scritto "In difesa del G.E.P.A.N.", apparso sul N. 10 di QUADERNI UFO è stato "censurato" in due punti dalla redazione.

Dal momento che firmando assumo la piena responsabilità di quanto scritto, credo che i nostri associati siano abbastanza "maturi" da non avere bisogno di correggere parole o apprezzamenti che tra l'altro non mi sembrano particolarmente rilevanti.

In ogni caso, ferma restando la possibilità della Redazione di rifiutare "in toto" uno scritto ritenuto non consono, non ritengo sia lecito mutilare, anche solo marginalmente, quanto pubblicato, per rispetto al diritto morale d'autore.

Riporto quindi la versione originale dei due brani "corretti": a pag. 5, 3° capoverso, anziché "...grazie a qualche gruppetto *di giovani* che pur di farsi un po' di pubblicità non esiterebbe a spacciare la sua "collaborazione" col G.E.P.A.N. stesso" *si legga tranquillamente* "... grazie a qualche gruppetto *alla Mantero* che pur di farsi..." *eccetera. E a pag.6, penultimo capoverso, anziché* "strano che a Metta non risulti, dato che l'articolo è stato pubblicato anche *da noi* italiani: UFOLOGIA n.8 p.30" *si legga pure* "strano che a Metta non risulti, dato che l'articolo è stato pubblicato anche *dai "cattivi"* italiani: UFOLOGIA n.8 p.30".

EDOARDO RUSSO

Le attivita' del Centro

Come preannunciato sul n° 11 di "Quaderni UFO" a partire da questo numero riprenderanno due rubriche già presenti sulla "Voce delle Sezioni", una dedicata alle attività del C.U.N. e dei suoi soci, l'altra alle proposte per un loro incremento e miglioramento. Con ciò si vuole contribuire a concretizzare il processo di ristrutturazione del Centro, superando innanzitutto i problemi di conoscenza reciproca e di informazione illustrando su queste pagine quali sono le attività delle Sedi, dei soci e degli organi del C.U.N. e quali sono i suggerimenti per portare avanti reali programmi di ricerca.

Chiaramente, perchè queste finalità possano essere raggiunte è necessaria la collaborazione di ognuno di noi con notizie, rapporti, relazioni su quali sono stati i lavori intrapresi negli ultimi mesi, sui casi più interessanti seguiti, su quanto è successo nella propria zona, anche solo su ciò che non è stato fatto e sui problemi incontrati: in un momento come questo in cui si vuole superare la crisi che per troppo tempo ha frenato l'azione del Centro, è importantissimo sapere su chi si può contare per il futuro.

Anche per le proposte vale un discorso analogo: come infatti è importante sapere chi sta lavorando e potersi scambiare notizie su cosa si sta facendo, è addirittura indispensabile rivitalizzare la discussione all'interno del Centro attraverso le idee e le proposte che ognuno di noi può portare.

Abbiamo quindi due nuovi strumenti da sfruttare a fondo per attuare finalmente quei progressi per i quali molti di noi lavorano.

SEDE DI PALERMO.

Recentemente, e' stata istituita a Palermo la prima Sede europea dell'APRO, Aereal Phenomena Research Organization; nata nel 1952 negli Stati Uniti da Edwin e Coral Lorenzen, con sede centrale a Tucson, Arizona, e ne e' stato nominato Responsabile il Dottor Amleto Pezzati, Direttore della Sede del C.U.N. di Palermo.

L'incarico per la istituzione e la presidenza della sede APRO in Italia e' stata conferita personalmente dal Direttore internazionale del Centro statunitense, Prof. J. Lorenzen, al Dottor Pezzati; astronomo palermitano e consulente scientifico dell'APRO, durante una visita negli Stati Uniti nell'agosto del 1982.

L'istituzione della sede dell'APRO in Italia rientra in un ampio quadro dei programmi di lavoro da realizzare in piena collaborazione tra gli Stati Uniti e l'Italia, lavoro che mira ad unire gli sforzi dei vari Centri di studio, per il raggiungimento di un' unica metodologia scientifica, che possa risolvere, almeno in parte, il complesso problema ufologico o, comunque, quello legato ai Fenomeni Celesti di natura anomala.

Il Coordinamento Nazionale esprime al Dottor Amleto Pezzati la soddisfazione di tutti per questo nuovo e importante incarico, e gli conferma la massima collaborazione del Centro per quanto riguarda i futuri rapporti con la consorella d'oltre oceano.

DA TRENTO.

Alla cortese attenzione del
Coordinatore Nazionale.

Carissimo Gianfranco,
permettimi di introdurre questa mia in modo così informale anche se confidenzialmente fra noi non ci sono mai stati dei rapporti stretti se non in particolari occasioni dell'anno. Ma è mia consuetudine rompere ogni indugio. La presente sorge spontanea soprattutto in previsione di chiarire il mio punto di vista sull'attuale situazione di decadimento dell'Ufologia. Certo questo non si dovrebbe verificare nell'ambito del Centro, costringendoci a sciogliere formalmente tutte le Sedi e Sezioni, in quanto ci si è accorti, speriamo ancora in tempo, che stavamo ripetendo l'errore che fu dei "gruppi di ricerca fantasma". Dalla pubblicazione del n. 9 di "Quaderni UFO" mi era rimasta nella penna la presente, e mi sembra certamente più utile scrivere due righe al posto di spedire il questionario allegato al notiziario, non per falsa modestia, ma in quanto mi sembra più doveroso. Comunque il ritardo con il quale mi appresto all'intento non dipende da un mio disinteresse al problema, come a prima vista si potrebbe supporre, ma per un atteggiamento che ho fatto mio di riflessione. Riflessione su due anni di attività in seno al Centro Ufologico Nazionale, che mi conduce inevitabilmente ad effettuare una logica panoramica sui fatti e gli eventi che la contradistingue.
Nostra convinzione e mia personale, s'intende ristretta inoltre all'attività della Sede provinciale C.U.N. di Trento, è quella certa per cui potevamo fare molto di più. Ma è utopistico ed ingannevole pensare a ciò che avremmo potuto fare se alla base non consideriamo quello che si è fatto e in che modo si è operato. Mi soffermerò sull'attività locale, che è quella più sentita e che ci interessa maggiormente in quanto ci vede protagonisti, per poi ampliare il discorso riguardante i rapporti collaborativi con Antonio Chiumiento. Numerose, in relazione all'andamento ufologico locale, sono state le inchieste svolte sulle segnalazioni di avvistamento, e numerosi, e non ci stupiamo nell'affermarlo, sono quelle che ancora dobbiamo effettuare. In dettaglio non mi soffermerò, in quanto sarà un'occasione valida per farlo in altra sede. Il tutto ha contribuito alla realizzazione di un catalogo regionale che prima non esisteva. Ciò ci ha permesso di mantenere vivo, nel limite del possibile, i rapporti di collaborazione con i ricercatori della regione, che seppur ben si contano sulle dita della mano, si prestano ad offrire il loro contributo. La casistica raccolta in questi due anni è senza dubbio rilevante. Un catalogo preliminare con circa un centinaio di segnalazioni di avvistamento è stato il frutto di numerose indagini e ricerche d'archivio.

Altre segnalazioni inoltre verranno inserite in questo elenco, segnalazioni per lo più inedite, che la stampa e la cronaca locale non aveva pubblicato. Sull'attività della nostra Sede non ci è sembrato opportuno interessare il Coordinamento Nazionale, erroneamente forse, perchè stretti contatti avvenivano e tuttora avvengono epistolarmente e telefonicamente con Gian Paolo Grassino, Edoardo Russo e Antonio Chiumiento. Consci che quest'ultimi ben più valide occasioni delle nostre avevano per incontrarti e riferire a voce quanto stavamo svolgendo qui a Trento. Se questo non è avvenuto sarà nostra cura provvedere intervenendo direttamente instaurando un filo diretto con te, che certamente ci permetterà di avere una più ampia visione dell'attività generale del Centro.

Oltre all'attività di ricerca e di aggiornamento del nostro archivio relativo alla casistica locale, abbiamo intensificato il controllo delle testate dei quotidiani locali, inoltre abbiamo provveduto a creare un archivio stampa, che ad oggi raccoglie più di mille ritagli di giornale. Questa attività spesso ci ha dato l'opportunità di collaborare con Gian Paolo Grassino alla realizzazione del "Notiziario dell'Archivio Stampa della Banca delle Documentazioni", facendo in modo di fargli pervenire quanto più tempestivamente possibile notizie locali fresche di stampa. E' inoltre in via di ampliamento il nostro archivio estero, per il quale stiamo approntando una serie di abbonamenti a pubblicazioni straniere, a coronamento di quelle che già da tempo riceviamo. Tale archivio è inoltre corredato da una biblioteca comprensiva di una trentina di testi in francese, inglese e tedesco.
Dopo questa breve panoramica ritorniamo alla configurazione organizzativa della sede prima dello scioglimento con effetto dal 1/9/82. Si considerano componenti della Sede oltre al sottoscritto, il signor Flavio Girardi e il signor Lorenzo Fratton, in qualità quest'ultimi di collaboratori. Negli ultimi tempi abbiamo inoltre mantenuto ottimi rapporti con ricercatori della regione oltre ad instaurare nuovi collegamenti con altri interessati. E' il caso del signor Stefano Frapporti, che proporremo nella prossima convocazione del C.D. alla carica di Collaboratore. Mentre ci sembra opportuno proporre alla carica di socio il signor Lorenzo Fratton, dopo più di un anno di fattiva partecipazione in qualità di collaboratore alle nostre attività.
In definitiva il punto debole riscontrato in questi due anni di attività è senza dubbio il settore divulgativo. Innanzitutto per incompatibilità di carattere che non fa certo persone da contatti con il pubblico i componenti di predetta sede, in secondo luogo per una presa di posizione, in quanto è forse il caso di ripetere che ufologia dovrebbe significare studio degli Ufo e non propaganda; facendo mia una frase di Edoardo Russo. Ma se ben fissiamo l'attività che in collaborazione di Antonio Chiumiento stiamo approntando, il tempo non c'è certo d'aiuto. Infatti dagli inizi del 1982 stiamo lavorando alla stesura dei rapporti inerenti la casistica delle Tre Venezie. Il materiale che Antonio ha raccolto in questi ultimi anni è notevole. Inoltre questa attività ci offre l'occasione di frequenti incontri necessari sia per rapidi scambi di informazioni e chiarimenti, ma anche per valide discussioni. In alcune occasioni abbiamo avuto modo di eseguire indagini assieme: cito le più recenti quali la controinchiesta sul caso Rizzi e sul caso Mario Cont (presunti CE.III), nonché sul caso Antoniolli, inoltre, altre in suolo veneto sono programmate per il nostro prossimo incontro che si terrà a Pordenone.

Sul materiale in fase di lavorazione abbiamo avuto modo di inviare un elenco a Roberto Pinotti e a Torino per conoscenza, ma ciò rappresenta solo un lavoro sintetico comunque panoramico su quanto Antonio in varie occasioni ha avuto modo di portare a Trento. Ora è stato approntato un secondo elenco ben più completo e aggiornato sulle documentazioni caso per caso che disponiamo.
I casi finora inseriti in questo elenco rappresentano circa 1/3 della documentazione raccolta. Il nostro lavoro che non è certo meno gravoso di altri è quello di provvedere alla trascrizione dei nastri magnetici. Ad oggi disponiamo della trascrizione manoscritta di circa venti casi. Le trascrizioni verranno comunque in seguito dattiloscritte. Comprenderai senz'altro ora, quanto

tempo ci rimanga ancora disponibile per espletare le varie attività di ordinaria amministrazione. Comunque devo ringraziare apertamente Antonio per la fiducia riposta e soprattutto per l'occasione che egli mi offre ed offre a tutti i componenti di questa sede, per migliorare la nostra modesta esperienza in campo dell'indagine e dello studio ufologico.
Carissimo Gianfranco questa è la mia risposta al questionario inserito nel numero "9" di "Quaderni UFO", certo compilarlo sarebbe stato più facile, ma ritengo che come appartenente a questo bistrattato Centro, non sia sufficiente. Sarà mia cura consegnarti, o almeno è nelle mie intenzioni, brevi mano la presente in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci del C.U.N. che si terrà a Roma il 27 febbraio prossimo, e, con l'occasione auguro che il 1983, ufologicamente parlando, a riproposta di quanto scritto nell'editoriale di "Quaderni UFO" da Roberto Pinotti, nasca sotto i migliori auspici.

Tuo aff.mo Amico,

< PROPOSTE, COMMENTI, DISCUSSIONI, ATTIVITA' >

La particolare organizzazione della Sede provinciale C.U.N. di Trento, non ci permette una diversificazione di compiti sul modo operativo delle attività di lavoro. L'organigramma costitutivo configura una ristretta cerchia di persone che collaborano anche esternamente all'insegna della sede. Infatti il presupposto delle nostre ricerche nasce dalla rete di collaboratori che abbiamo tentato di costruire in sede locale, affinché ci possano giungere con immediatezza quelle notizie quei fatti che altrimenti andrebbero persi o se più fortunati recuperati dopo mesi se non anni. In quest'ultimo anno i frutti di tale rete d'informatori non ha dato i risultati che speravamo ma ciò è certamente imputabile anche al fatto che il 1982 è stato, apparentemente, un anno "avaro". Poche le segnalazioni non solo a livello locale ma anche in campo nazionale, pressoché inesistente ed irrilevante lo spazio dedicato dai "Mass-Media" al - l'argomento, comunque notizie interessanti ci sono state fornite ugualmente su casi di periodi precedenti su cui si soffermeremo brevemente in coda alla presente.
Anche un'interessante lavoro di ricerca d'archivio ci ha permesso di completare in via provvisoria il catalogo di avvistamenti del Trentino Alto Adige,riuscendo anche grazie agli aiuti forniteci dalla Banca delle Documentazioni a riempire alcuni vuoti di casistica collocabili in particolari periodi del decennio 1950 - 1960. Ulteriore riconoscimento va anche agli amici della Sezione Ufologica Fiorentina di Firenze che gentilmente hanno prestato la loro collaborazione fornendo materiale inedito, che in sede di reinchiestazione, nel limite del possibile, abbiamo cercato di valiare ed analizzare. Ma fino ad ora abbiamo parlato di mero lavoro da tavolino, che certamente poco si addice alla nostre caratteristiche. Nel campo delle inchieste, notevoli sono quelle condotte assieme ad Antonio Chiumiento, sui casi di Passo Gardena (1968), Monte Bondone (1978) e Laives-Bolzano (1981). I due incontri avuti con il signor Walter Rizzi protagonista del presunto contatto di Passo Gardena, sono stati senz'altro importanti per chiarire un evento con particolare coefficiente di stranezza sia per l'avvistamento in sé, sia per il corollario di avvenimenti collaterali che il testimone ha fatto partecipe all'evento. Il rapporto è in via di completamento, dato che si è ritenuto interessante far eseguire da un disegnatore gli identikit delle entità (gli schizzi preliminari sono già stati sottoposti in visione al signor Walter Rizzi, il quale ha provveduto alle necessarie verifiche), comunque il lavoro più arduo sarà quello relativo alla stesura quanto meno il più possibile originale, delle registrazioni che sono state raccolte. Altra interessante inchiesta condotta nell'ottobre scorso è stata quella relativa al caso di Monte Bondone (1978). Per essere corretti trattasi di reinchiestazione, in quanto in precedenza in due occasioni differenti avevamo condotto delle indagini preliminari (la prima in assoluto da Lorenzo Fratton, la seconda sul luogo dell'avvistamento dal sottoscritto).
E' stata comunque l'occasione per chiarire alcuni dettagli necessari ad una più completa esposizione dei fatti. Anche in questo caso, pur esistendo un rapporto completo preliminare, attendiamo di poter inserire le trascrizioni dei nastri, nonché, questo comunque non è confermabile, la ricostruzione dell'identikit dell'essere osservato. Terzo caso è quello che ha visto testimone il signor Antoniolli di Laives (Bolzano 1981). La segnalazione di avvistamento ci pervenne prima della pubblicazione dell'articolo sul Giornale dei Misteri del Settembre 1982, grazie alla collaborazione del signor Maur Loris di San Giacomo di Bolzano, che viene ad aggiungersi a quella rete di collaboratori di cui ho avuto modo di trattare nell'introduzione della presente.
Sul caso non esiste ancora un rapporto, comunque è disponibile una scheda segnaletica dell'ex Gruppo O.V.N.I. di Bolzano redatta dallo stesso signor Maur Loris. Abbiamo voluto illustrare, in questa sede, quei casi il cui coefficiente di stranezza ci induce a pensare seriamente ad un presunto avvistamento, al quale le nostre conoscenze personali non hanno trovato valide spiegazioni. Altre inchieste nel corso del 1982 sono state effettuate, non dimentichiamoci, per nominarne alcune, quelle sui casi di Valle di Ledro (TN), Caldaro (BZ), Selva di Levico (TN), Novaledo (TN), Arco/Nago (TN), Cavalese (TN) (di cui è in corso una controinchiesta) e altre più o meno importanti ed interessanti che per esigenze di spazio non menzioniamo.
Fino ad ora abbiamo parlato di cosa è stato, veniamo ora a ciò che abbiamo in programma per il 1983. Innanzitutto sarà nostro compito portare a termine il lavoro iniziato, e quindi approntarne di nuovo. Abbiamo parlato di controinchiesta sul caso di Cavalese (79), tratteremo un'altro I.R. III presunto (Merano '76 - collaborazione Maur Loris), ma altra casistica si sta accumulando fra cui elenchiamo un secondo caso avvenuto a Merano (78), inoltre per proseguire il caso di Bressanone-Monte Rodella (73) quest'ultimo trattato nel GdM (N. 35 pag. 68). Altri casi relativi al 1974 i cui testimoni risiedono fuori regione (Milano e Cremona) saranno presi in considerazione, per i quali inoltre cercheremo di sensibilizzare le sedi CUN più vicine affinché se ne interessino.
Ma il progetto più ambizioso ed importante è certamente quello che ci coinvolge nella stesura del catalogo della casistica delle Tre Venezie. Il lavoro non manca e spesso quindi non abbiamo le occasioni per apparire con più frequenza su questo notiziario, come sarebbe inoltre anche nostro desiderio. Il nostro è un lavoro che si svolge dietro le quinte, un impegno costruttivo meno appariscente di certi progetti, ma non meno importante. E' nostro l'erro-

re spesso di non illustrare tempestivamente i programmi e le attività che svolgiamo, ma spesso e troppo spesso il tempo non ci basta. In parte abbiamo sopperito a questa ragion d'essere rinforzando quel rapporto funzionale interno al Centro con contatti diretti fra i responsabili di sede, almeno di quelle che erano più vicine ai nostri programmi, rimanendo sempre al corrente sugli sviluppi organizzativi del Centro nonché relazionando i progressi che stavamo compiendo nel nostro lavoro.
Comunque e prima di concludere ci riserviamo di illustrare in dettaglio l'attività del progetto di lavoro "ARCHIVIO CASISTICA TRE VENEZIE" in altra occasione e per questo auspichiamo un intervento diretto di Antonio Chiumiento.

BUON LAVORO PER IL 1983.

centro ufologico nazionale
ARCHIVIO CASISTICA «Tre Venezie»
DOCUMENTAZIONI

Trento

Il "cliché" che proponiamo in questa sede non è l'ennesimo tentativo inco-struttivo di trasformare in lavoro personalistico ciò che in seno alle attività delle Sedi C.U.N. di Pordenone e Trento, da un anno circa si sta conducendo. Altrimenti non avremmo lavorato per un anno intero e ora non staremmo qui a parlarvene.
Agli inizi del 1982, frutto di vari incontri fra Antonio Chiumiento e lo scrivente, è sorta l'idea di dare un'impronta definitiva ai lavori iniziati da Antonio circa la sistemazione della vistosa mole di documentazioni raccolte nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia in questi primi quattro anni di impegno in campo ufologico.
Il progetto di lavoro consiste per lo più nella stesura dei rapporti definitivi avvalendosi di tali documentazioni nonché delle registrazioni su nastro magnetico. Come Sede di Trento stiamo approntando gli sforzi su un primo gruppo di casi raccolti su circa centoquaranta nastri il cui elenco è stata nostra cura far pervenire alla Presidenza nonché alla Segreteria con sede in Torino. Un primo lavoro è stato quello di sistemare scrupolosamente caso per caso le più disparate documentazioni raccolte (nastri in seguito numerati, schizzi illustrativi, lettere dei testimoni, fotografie,indagini collaterali, ecc;) realizzando delle cartelle provvisorie su cui sono stati elencati i vari documenti inerenti il caso preso in considerazione. Un nuovo elenco di tale materiale sarà presentato a questo Coordinamento e per conoscenza alla Presidenza nonché alla Segreteria.
In seguito abbiamo provveduto alla trascrizione, per ora manoscritta, di circa venti casi. Non sono molti, ma questo non è indipendente dalle esigenze di ricerca della sede di Trento, che da parte sua mantiene vivo l'interesse per la casistica locale. Oltre a ciò sono state approntate cartine e piantine illustrative che correderanno le documentazioni, e ciò sempre per singolo caso. Le trascrizioni manoscritte verranno stese seguendo un preordinato e scrupoloso intento di rispettare nel più rigoroso dei casi l'originalità del resoconto testimoniale, e quindi redatte a macchina e sottoposte all'attento esame di Antonio Chiumiento per la maggioranza dei casi o direttamente al sottoscritto per alcuni altri, che ne determineranno e correggeranno, con un'eventuale riascolto delle registrazioni, gli errori ed imperfezioni riscontrate.
Questo in sintesi il programma di lavoro 1983 circa "L'ARCHIVIO CASISTICA TRE VENEZIE" del Centro Ufologico Nazionale.

1983: OPERARE DI CONSEGUENZA.

All'indomani del Convegno di Roma del 26 febbraio us., in cui la mancata presenza di determinati oratori e' stata erroneamente fraintesa - come se tutto fosse dipeso da costoro - per una vanificazione della manifestazione (che era un normale convegno annuale come ne abbiamo avuti altri, coincidente solo con l'uscita di un articolo sulla Rivista Aeronautica indubbiamente senza precedenti in quanto da noi ispirato - e di per se tale da giustificare dunque il fatto di averlo dedicato all'argomento dei rapporti con le Autorita' Costituite), abbiamo purtroppo toccato con mano i limiti oggettivi dell'apporto della Base intervenuta : da un lato ammissione del mancato zelo di molti, comprensibili accuse da parte di chi ha invece dimostrato impegno e quindi consapevolezza della necessita' di risolvere la crisi del momento (comune peraltro a tutta la scena ufologica europea e americana) ; dall'altro, pero', proposte banali, poverta' d'idee, divagazioni non pertinenti.

Donde la necessita', da parte del Consiglio Direttivo, di accantonare sterili dimostrazioni di pseudo-democrazia e di gestire direttamente e dall'alto, assumendosene ogni responsabilita', tutta la situazione organizzativa e operativa del Centro.

Sebbene tutto cio' fosse e sia previsto dalle norme Statutarie e Regolamentari, abbiamo preteso dall'Assemblea una " Delega Morale " in bianco che ci e' stata accordata senza alcuna obiezione.

In coerenza con essa, il Consiglio Direttivo sapra' operare di conseguenza.

Roberto Pinotti

Prot. n. CS83-03/GPG *Torino, 2/3/83*

C O M U N I C A T O   S T A M P A

COMMISSIONE MILITARE DI STUDIO SUGLI UFO

Nel corso del Quinto Convegno Nazionale di Ufologia, dedicato al tema "Il problema degli UFO e le autorità costituite in Italia", è stato presentato al pubblico e alla stampa il numero 100 di "NOTIZIARIO UFO", pubblicazione a carattere tecnico edita dal Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.).

L'editoriale della rivista riporta in esclusiva la notizia che anche in Italia opera dal 1979 una commissione militare di studio degli avvistamenti di oggetti volanti non identificati (UFO). Su direttiva dello Stato Maggiore della Difesa, il Secondo Reparto dell'Aeronautica Militare italiana è infatti stato incaricato di raccogliere e coordinare i dati relativi agli UFO osservati e segnalati dalla Difesa Aerea e dall'Aviazione Civile, con l'uso di appositi moduli di rilevamento, col concorso del Centro Elaborazione Dati Spaziali.

Fra gli altri articoli della rivista figurano un "incontro ravvicinato del terzo tipo" in Friuli, un panorama dei casi italiani dell'ultimo biennio, l'inseguimento di un aereo di linea da parte di un UFO per oltre 900 chilometri ed un caso di ustioni da radiazioni sui testimoni di un avvistamento.

"Notiziario UFO" è pubblicato dal 1966 come organo ufficiale del C.U.N., un ente civile che ha per scopo lo studio scientifico del fenomeno UFO e raccoglie quindi sistematicamente la casistica italiana.

Chiunque abbia da segnalare avvistamenti UFO può farlo rivolgendosi al Centro Ufologico Nazionale (Casella Postale 82, Torino), che garantisce l'anonimato ai testimoni.

per la Segreteria Generale
Gian Paolo Grassino

Prot. n° CS83-01/ER Torino, 5/1/1983

C O M U N I C A T O   S T A M P A

MENO UFO IN ITALIA NEL 1982

Gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati avvenuti in Italia nel 1982 e archiviati dal Centro Ufologico Nazionale sono stati solo una ventina, confermando così la tendenza manifestatasi negli ultimi anni ad un sempre minor numero di segnalazioni.

Il 1978, con oltre 700 avvistamenti concentrati soprattutto lungo il litorale adriatico e nelle regioni meridionali, è stato l'anno più ricco di UFO. Gli anni successivi hanno visto una costante diminuzione degli avvistamenti nel nostro paese. Nel 1980 si sono registrati 200 casi, nel 1981 solo più 60, e nell'anno appena concluso soltanto 23 casi UFO sono stati riportati al C.U.N., un ente civile che che ha per scopo lo studio scientifico del fenomeno UFO e raccoglie sistematicamente la casistica italiana effettuando inchieste sulle segnalazioni di avvistamento, archiviando e analizzando il materiale raccolto con l'uso di elaboratori elettronici e riportando i risultati delle proprie ricerche sull'organo ufficiale del Centro, "Notiziario UFO", pubblicato dal 1966.

Il Centro Ufologico Nazionale (Casella Postale 82, Torino) fa appello ai testimoni perché riferiscano i loro avvistamenti, e garantisce l'anonimato a chiunque ne faccia richiesta.

per la Segreteria Generale
Edoardo Russo

SEGRETERIA ESTERA

Si segnala che, dopo una lunga sospensione causata dalla più totale mancanza di ordinazioni, la Segreteria Estera del Centro ha ripreso l'edizione del Servizio Documentazione Estera (S.D.E.), consistente in fotocopie -di qualità notevolmente migliorata rispetto ai primi numeri- degli articoli di interesse apparsi sulle pubblicazioni ufologiche straniere ricevute dagli archivi del C.U.N.

Sono disponibili i fascicoli da gennaio a marzo del 1983, ciascuno di 30-60 pagine. Il costo, mantenuto bassissimo, per soci e collaboratori è forfettizzato provvisoriamente in Lire 3.000 al fascicolo per i mesi di quest'anno fino a giugno, a titolo di esperimento per invogliare gli interessati a richiedere il materiale.

Si fa presente che un abbonamento a qualsiasi rivista estera costa oggi intorno alle 15.000 lire annue, per cui le condizioni sono estremamente vantaggiose per questo servizio offerto dal Centro, che copre diverse decine di riviste.

Come per il passato, il costo dello S.D.E. è compensabile con eventuali crediti verso gli Archivi Centrali per materiale inviato alla Banca Documentazioni. Attualmente, vengono distribuite una decina di copie dello S.D.E.

Non esiste più la suddivisione in sezioni dello S.D.E. stesso, ma si ha un'unica raccolta di fotocopie per ogni mese, a seconda del pubblicato ricevuto.

Eventuali versamenti e richieste vanno come sempre indirizzati a: Gian Paolo Grassino, Casella Postale 82, 10100 Torino.

Si precisa che il 90% dello S.D.E. è in inglese o in francese; occasionalmente vi si trovano articoli in spagnolo.

notizie dalla ‹banca›



a cura di Gian Paolo Grassino & Massimo Nebbia

ARCHIVIO STAMPA

Ritorniamo nuovamente a parlare di Archivio Stampa per lamentare la mancanza di quell'ampia collaborazione da tempo auspicata per il controllo sistematico della stampa locale. A beneficio dei nuovi soci e collaboratori che non avessero avuto modo di conoscere i termini della questione e dei "distratti" o "svogliati", ripetiamo brevemente qual'è la situazione. La sede di Torino dal 1978 acquista (a prezzo di carta da macero) copia di circa 40 testate giornalistiche, con cadenza mensile, da cui estrarre gli articoli a carattere ufologico prima di rivendere nuovamente il tutto ad una cartiera. Nel '78 e '79 siamo stati in grado di sfogliare e controllare i 1200 giornali che ogni mese ci arrivavano riuscendo a raccogliere praticamente tutte le fonti giornalistiche relative all'ondata del 1978 e primi del '79; purtroppo l'accumularsi di altri lavori più urgenti o importanti e soprattutto una netta diminuzione del nostro organico ci ha impedito di continuare ad operare in questi termini. Da circa due anni - quindi - abbiamo organizzato una rete di collaboratori con il compito di segnalarci ogni mese quali articoli sono apparsi sulle testate da loro controllate, ossia lette quotidianamente nella propria città, in modo da permetterci di recuperare copia degli articoli direttamente dai giornali che ci transitano fra le mani. Purtroppo, nonostante che diverse persone si siano mostrate immediatamente disponibili alla collaborazione, rimangono ancora parecchi quotidiani "scoperti" in zone in cui sappiamo esistere soci e collaboratori attivi e quindi senz'altro in grado di darci quel minimo aiuto necessario. L'invito per tutti è quindi di mettersi in contatto con noi per segnalare la propria disponibilità e ricevere le schede appositamente approntate per la "registrazione" degli articoli reperiti. Ricordiamo che ai collaboratori dell'archivio stampa viene inviato un "Notiziario" bimestrale composto dalla selezione degli articoli più interessanti apparsi sulla stampa nazionale.

Problemi per la casistica recente

Parallelamente alla pubblicazione sul n. 100 di "Notiziario UFO" della casistica relativa all'anno 1981 è stato approntato l'elenco delle fonti dei casi dell''81 regolarmente inseriti nella "Banca". Ricordando a coloro che non avessero ancora ricevuto tale elenco che possono richiederlo direttamente al nostro recapito, vorremmo sottolineare come sia stata scarsa se non addirittura nulla la collaborazione per la preparazione di questi elenchi ed il loro aggiornamento, continuando a mancare un collegamento costante fra i soci e i collaboratori del Centro e gli organi centrali, in particolare gli archivi che continuano a basarsi sull'aiuto del "solito" ristretto gruppo di persone. Poichè non è pensabile continuare a non gestire in questo modo l'informazione sulla casistica è indispensabile un apporto più consistente e responsabile sia per l'incremento dell'archivio della casistica italiana, sia per un miglioramento qualitativo e quantitativo dello spazio a questa riservato nell'ambito di "Notiziario UFO"

Auspichiamo quindi una maggiore collaborazione già a partire dal prossimo numero del "Notiziario" per l'aggiornamento della casistica 1981 e per l'elenco di quella del 1982, ma anche per le iniziative portate faticosamente avanti parallelamente in seno agli Archivi Centrali, quali appunto gli elenchi delle fonti dei casi degli ultimi anni o l'iniziativa dei Cataloghi Regionali sulla quale torneremo sui prossimi numeri dei "Quaderni" in maniera più ampia.

Incidenti ...

Nel mese di gennaio ci è giunta (insieme a diverse altre) una richiesta per i primi due fascicoli di "Notiziario UFO" editi da Mariotti corredata da un vaglia di L. 2.000; per un disgraziato incidente purtroppo è andato perso il recapito del mittente. Sorte analoga ha subito il nominativo di un collaboratore pugliese autore di una richiesta telefonica di materiale relativo alla sua regione. Nello scusarci vivamente per questo fastidioso contrattempo, vorremmo pregare gli amici in questione di mettersi nuovamente in contatto con la nostra sede.

(**Segue da pag. 5**)

D'altra parte, se soci e collaboratori fossero più "onesti" e versassero regolarmente all'atto di presentare la domanda, avremmo incassato quasi 5 milioni e mezzo, con un avanzo di oltre 2 milioni: sono i morosi che ostacolano lo sviluppo economico del Centro, limitandone le possibilità con un pesante indebitamento per far fronte alle spese in aumento.

Lasciamo ora a ciascuno di trarre le conclusioni da tutto ciò, ed eventualmente proporre e suggerire rimedi.

Al Consiglio Direttivo del CUN

e p.c. ai Soci e Collaboratori Tramite Quaderni UFO

Milano 22 Aprile 1983

Oggetto: Proposta di un piano di formazione per gli aderenti al CUN

A seguito dell'incarico affidatomi dal Consiglio Direttivo in data 10 Ottobre 1981, posso inoltrarvi una risposta solo ora, dato che purtroppo il tempo lasciatomi libero dal lavoro si e' sempre piu' ridotto.

Devo fare presenti innanzitutto alcune considerazioni:

1) Quando e' comparsa la notizia di questa proposta su Quaderni UFO, ho ricevuto alcune lettere di soci e collaboratori mostranti un buon interesse per questa iniziativa.

2) Analizzando i nominativi propostomi da Gianfranco NERI non penso sia possibile, in generale, utilizzare persone interne al Centro per organizzare i corsi di formazione. Questo perche' ritengo che, per problemi specifici, sia necessario ottenere l'aiuto di persone veramente addentro agli argomenti che vanno trattati.

3) Non penso sia ne' nelle intenzioni, ne' nelle aspettative del Centro organizzare seminari di contenuto approssimato e poco professionalizzante, cosi' per realizzare un'iniziativa che sia senz'altro positiva e qualificante, ritengo sia necessario coinvolgere diverse persone effettivamente competenti nei diversi campi.

4) Quanto ora detto implica che, a meno di trovare esperti stranamente disponibili a prestare gratuitamente la loro opera, sara' necessario considerare anche la necessita' di uno stanziamento per poter sostenere questi corsi di formazione.

Tutto cio' premesso, ritengo sia cura e responsabilita' del C.D. stabilire se e in quale misura devolvere parte del bilancio del CUN alla formazione interna: in base a tale decisione si potra' provare a procedere lungo una delle vie indicate in seguito.

Uno dei problemi maggiori e' dato dalla notevole dispersione dei soci e collaboratori, causato dalla particolare conformazione geografica dell'Italia: e' quindi difficilmente pensabile poter riunire le persone ogni volta, visto che poi ogni singolo argomento dovrebbe essere approfondito nell'arco di diverse riunioni. Ne consegue che le riunioni dovrebbero essere organizzate in ambito locale con un numero di partecipanti tale da permettere un risultato il piu' proficuo possibile.

Penso sia possibile affrontare il problema secondo 2 modalita' alternative:

1) fare una sperimentazione con una sezione pilota e, valutando i risultati di tale tentativo,

affrontare e risolvere eventuali ostacoli prima di generalizzare i corsi a livello nazionale;

2) saltare tale fase sperimentale ed organizzare direttamente i seminari su territorio nazionale.

Quest'ultima scelta e' ovviamente la piu' dispendiosa, in quanto per le cause dette prima, ogni seminario dovra' essere replicato almeno una dozzina di volte (tenendo presente che se effettivamente i soci ed i collaboratori CUN sono circa 400), ad ogni seminario non dovrebbero partecipare piu' di una trentina di persone.

Dal punto di vista organizzativo mi permetto di proporre al C.D. di istituire una quota (ragionevole) quale tassa di iscrizione ai corsi, in modo tale che i partecipanti siano piu' consapevoli di quello che si apprestano a fare, partecipino con piu' attenzione e si possa essere per tempo in grado di valutare il numero delle persone che risulteranno effettivamente impegnate nell'iniziativa.

Terminate queste considerazioni di carattere generale, vediamo di entrare nel dettaglio di questa proposta di piano di seminari: secondo il mio punto di vista, attualmente sarebbe il caso di fare un grosso sforzo lungo tre filoni:

1) indagine sul campo

2) analisi ed elaborazione dei dati

3) analisi delle basi e del significato della ricerca in campo ufologico

Per ognuno di questi filoni sarebbe poi possibile individuare una miriade di temi ed argomenti specifici di cui occuparsi, ma in prima istanza ritengo sia il caso di restare piu' sul generale.

In ogni modo ritengo sia necessario fornire a tutti una base comune sui punti prima elencati, in modo che ognuno possa avere una visione d'assieme dei problemi ed essere quindi in grado di svolgere la propria attivita' con maggior cognizione di causa e poter allora individuare gli aspetti che meglio possono permettere di integrare la sua specifica attivita' nella globalita' del problema. In seguito ognuno di questi filoni dovra' essere approfondito con seminari monografici su aspetti specifici.

Come ipotesi di partenza vedrei un seminario di base, articolato su 3 giornate di illustrazione adeguata dei punti indicati, con chiarimenti e discussioni,piu' un'ulteriore giornata dedicata esclusivamente al dibattito su quanto presentato nei giorni precedenti (totale 2 week-end).

A seguito di questo le persone potrebbero seguire, secondo la loro scelta da indicarsi per tempo, le tre linee parallele che abbiamo indicato.

Dettagliando ulteriormente, potremmo pensare di avere:

A) Seminario generale
A1) Importanza e caratteristiche dell'indagine sul campo
A2) Importanza e caratteristiche dell'analisi ed elaborazione dei dati
A3) Importanza e caratteristiche dell'analisi delle basi e del significato della ricerca in campo ufologico

B) Indagine sul campo

B1) I fenomeni atmosferici
B2) Gli effetti ottici ed in particolare quelli atmosferici
B3) Fenomeni naturali convenzionali ed errori di valutazione
B4) Il cielo notturno
B5) La valutazione delle dimensioni, delle distanze, delle quote, delle velocita' e delle luminosita'
B6) Gli effetti elettromagnetici naturali: fulmini, plasmoidi, luci associate a movimenti sismici, la "luce verde", etc.
B7) La rilevazione delle tracce
B8) Le tracce naturali: cause animali e cause vegetali
B9) Le tracce artificiali: manufatti che possono provocare false interpretazioni
B10) La strumentazione per il rilievo delle tracce
B11) Nozioni di teoria dell'apprendimento
B12) La suggestione e l'autosuggestione nell'apprendimento
B13) Il ricordo, sua evoluzione e possibile alterazione
B14) Il testimone e la sua attendibilita'
B15) Alterazioni fisiologiche con implicazioni percettive
B16) La percezione e le sue alterazioni interpretative

C) Analisi ed elaborazione dei dati
C1) I dati ed il loro significato
C2) Analisi qualitativa dei dati
C3) Analisi quantitativa dei dati
C4) Analisi statistica: le distribuzioni
C5) Analisi statistica: le correlazioni
C6) Analisi statistica: le regressioni
C7) Analisi delle serie temporali
C8) Analisi multivariata
C9) Analisi fattoriale
C10) Analisi inferenziale
C11) Il problema della catalogazione
C12) La probabilita'
C13) I test ed il loro significato
C14) Gli archivi manuali
C15) Gli archivi informatici: file e data base

D) Analisi delle basi e del significato della ricerca in campo ufologico
D1) La conoscenza scientifica
D2) Il problema del metodo
D3) Il metodo galileiano
D4) REICHENBACH, POPPER e il metodo scientifico
D5) KUHN e la "rivoluzione scientifica"
D6) FEYERABEND e l' "anarchismo" nella conoscenza scientifica
D7) Le criptoscienze
D8) Epistemologia ed ufologia

A mio parere la durata di ogni seminario monografico non dovrebbe superare i due giorni da lavoro.

Ovviamente quanto proposto e' perfettibile, quindi qualunque suggerimento ponderato, e' bene accetto.

Qualcuno potrebbe obiettare che e' stato piuttosto trascurato il problema del testimone e l'acquisizione approfondita di nozioni psicologiche, mentre e' del tutto assente qualunque riferimento ad un'analisi sociologica. Cio' e' ben vero, ma e' voluto! per quanto riguarda la parte coinvolgente la psicologia, ritengo che si tratti di un aspetto delicato e, di conseguenza, tolte poche cognizioni rudimentali ed indispensabili per poter svolgere decentemente l'attivita' di indagine sul campo, penso che quando ci sia da affrontare qualche effettivo esame psicologico o psicopatologico, sia necessario rivolgersi a consulenti esterni che siano del mestiere. Per quanto riguarda invece l'aspetto sociologico, posso tranquillissimamente confessare di non avere idee precise in proposito, mancandomi la conoscenza specifica della materia e non frequentando esperti in tale campo.

In relazione alle decisioni operative, alla ricerca di consulenti che possano intervenire ai vari seminari e, di conseguenza alla pianificazione delle sessioni di lavoro, attendo le decisioni che in merito vorra' prendere il C.D.

Ricordo inoltre che, dato che tutti saranno interessati ad un ottimo svolgimento di tali corsi, chiunque conoscesse persone in grado di svolgere la funzione di consolenti per tale iniziativa, e' cortesemente invitato a renderne noti i nominativi ed il relativo campo di specifica attivita'.

In attesa di un cortese riscontro

Roberto Farabone
Casella Postale 10611
20110 Milano

Roberto Farabone

DUE PAROLE PER CHIUDERE...
======================

Con i due primi numeri del 1983, la Redazione di Quaderni UFO ha cercato di attuare quanto e' stato suggerito da molti aderenti, e cioe' di fare ritornare allo spirito originario questo nostro Organo Interno; che nacque due anni fa con lo scopo di divulgare ogni aspetto e attivita' associativa del nostro Centro.

Oggi, con la pubblicazione dei primi due numeri di NOTIZIARIO UFO ; editi dal Centro, l'impegno divulgativo di Q. UFO cessa, o quasi, per lasciare cosi' piu' spazio ai problemi di ogni giorno, per farli conoscere a tutti, in un dibattito comune e possibilmen= te sereno.

L'attivita' di Coordinatore Nazionale in questi ultimi tre an= ni e' stata irta di spigoli di ogni genere, e cio' e' nella logica delle cose umane.... pardon associative, ma e' preferibile subire l'urto di uno spigolo, che vedersi crollare addosso tutta la Casa. Nel contempo, e' nata poco a poco una coscienza e una partecipazio= ne in alcuni associati, nei confronti del nostro Centro, che fa ben sperare, e che si e' concretizzata con un spontaneo versamento di contributi extra quota. A costoro : G.Galardo (Caserta), G.L.Diana (Iglesias), V.Cinelli (Milano), O.Stradella (Aviano. PN), S.Casadei (Ravenna), Tutta la Sede di Palermo nella persona del dott Amleto Pezzati, e infine M.Beneduci di Firenze, il piu' sincero ringrazia= mento da parte del Coordinatore Nazionale.

Rimane solo un'ultima cosa da dire. Per fare interessante e istrut= tivo QUADERNI UFO occorrono due cose : Una pubblicazione a caratte= re "interno" la cui uscita periodica sia garantita, e questa esiste gia'. La seconda "esigenza", la piu' difficile da reperire, e' quel= la del materiale da pubblicare sulla succitata pubblicazione...... materiale interessante, inedito, intelligente, qualificato, etc. In Italia, di sicuro, esistono delle persone in grado di rendere QUADERNI UFO un valido strumento di formazione professionale.... Ebbene, LO FACCIANO !

Gianfranco Neri